

CONSUMO RESPONSABILE

memo

Da Unilever arriva l'olio di palma con il bollino

Unilever intende ottenere la certificazione di sostenibilità per tutto il suo olio di palma entro il 2015. La multinazionale comincerà a usare olio di palma certificato nella seconda metà del 2008, non appena la materia prima sarà disponibile e conta di avere l'intera tracciabilità di tutto il prodotto utilizzato in Europa entro il 2012. Questa iniziativa conferma l'impegno di Unilever nel promuovere lo sviluppo sostenibile e che passa dalla creazione del Marine Stewardship Council - che ha lo scopo di sviluppare pratiche di pesca sostenibili - sino al sostegno di politiche di agricoltura sostenibile che hanno portato nel 2007 al lancio del tè Lipton certificato dalla Rainforest Alliance. La sostenibilità dell'olio di palma è un ambizioso obiettivo che Unilever si pone, con la volontà di continuare a lavorare in collaborazione con i Governi, i fornitori, le Ong e gli altri utilizzatori di olio di palma.

Patrick Descat, ceo Unilever, annunciando il progetto nel corso del May Day Climate Summit di Londra, ha dichiarato: "Utilizziamo quantità significative di olio di palma e vogliamo attivarci verso un importante cambiamento positivo, come abbiamo già fatto per il pesce, il tè e per altri settori. Abbiamo cominciato a lavorare sull'olio di palma sostenibile dieci anni fa sviluppando e condividendo le nostre linee guida e le nostre best practices con coltivatori e fornitori, assumendoci la responsabilità della costituzione della Tavola Rotonda sull'Olio

di Palma Sostenibile (Rspo) nel 2004. Ora c'è bisogno di fare il passo successivo. I fornitori devono cambiare il loro modo d'operare per aderire ai criteri, certificando sia l'olio di palma proveniente dalle loro piantagioni che quello che comprano da altri. Supporteremo inoltre la richiesta di un' immediata moratoria su qualunque altra azione di deforestazione causata dall'olio di palma in Indonesia."

Unilever continuerà ad esercitare il ruolo di leader nella risposta rendendola uno strumento per il cambiamento e assicurando che essa sanzioni i fornitori che continueranno ad adottare pratiche illegali di deforestazione.

Gli eco-pneumatici si comprano anche online per risparmiare soldi, benzina e inquinare meno

I prezzi del petrolio sono alle stelle ma esistono alcuni accorgimenti che permettono di ridurre i consumi di benzina. Le gomme, ad esempio, incidono sui consumi per il 20% nel caso delle auto e per il 30% nel caso dei camion. Uno studio della Fia Foundation e Bridgestone stima che una pressione delle gomme più bassa di 1 bar rispetto a quella consigliata, non solo mette a rischio la sicurezza, ma porta a un incremento dei consumi di carburante tra l'1 e il 3% e a un aumento delle emissioni pari a 200 kg di

Co₂ per ogni auto in un anno. Oltre ai periodici controlli, però, è oggi possibile risparmiare sulla benzina e tutelare l'ambiente scegliendo "eco-pneumatici" di nuova generazione come i Michelin Energy Saver - premiati con il "Tire Technology Award" nel corso del "Tire Technology Expo 2008" a Colonia; i Pirelli P6 e i Fulda Eco Control.

Le gomme verdi si possono anche acquistare via Internet sul sito www.gommadiretto.it di Delticom, leader europeo nel E-commerce di pneumatici per auto e moto con un risparmio medio del 25% sulla spesa.

Faccende di casa sostenibili con gli eco-detergenti

Si arricchisce di nuovi prodotti la linea detergenti a marchio Ecor, detersivi per il bucato e le stoviglie, ma anche prodotti specifici per pulire la casa con un'attenzione all'ambiente e alla pelle, garantiti da Icca Ecor, prima azienda in Italia a far certificare una linea completa di detersivi, continua sulla strada della sostenibilità introducendo solo novità con il marchio "Detergenza pulita Arabi", certificazione rilasciata da Icca, che garantisce prodotti realizzati con ingredienti di origine naturale e vegetale, che lavano bene, dermatologicamente testato e che rispetti le regole fondamentali di ecologia. I nuovi prodotti sono: detersivo in polvere per lavatrice, per lavastoviglie, detersivo per i vetri, per i mobili, per wc a base di sapone vegetale, e un gel abrasivo. I prodotti per la casa Ecor - che riportano anche l'iscrizione "Stop ai test su animali", rilasciata da

MEMO

37

TEMPO ECONOMICO
Maggio 2008

CONSUMO RESPONSABILE *memo*

MEMO

Lav, una delle 19 imprese in Italia che applicano lo standard internazionale contro le sperimentazioni sugli animali - sono disponibili in oltre 800 punti vendita specializzati in prodotti biologici e naturali in Italia, tra i quali i negozi Bio e i supermercati NaturaSi.

I prodotti per la casa Ecor - che riportano anche l'iscrizione "Stop ai test su animali" rilasciata da Lav, una delle 19 imprese in Italia che applicano lo standard internazionale contro le sperimentazioni sugli animali - sono disponibili in oltre 800 punti vendita specializzati in prodotti biologici e naturali in Italia, tra i quali i negozi Bio e i supermercati NaturaSi.

Per risparmiare energia c'è il telecomando universale che in un solo colpo spegne luci e dispositivi in stand by

I dispositivi audio video consumano energia anche quando sono in stand by. Per spegnere contemporaneamente tutti gli apparecchi c'è ora il telecomando One For All Energy Saver (nell'immagine), che è anche capace di spegnere a distanza tutte le luci di casa collegate al telecomando. L'innovazione di One For All è rappresentata dal risparmio energetico che si può ottenere collegando tutti i dispositivi all'accessorio On/Off Power Plug e premendo il tasto di colore verde. I consumi diventano così di 0,9 Wh rispetto a 9,7 Wh, con oltre il 90% di risparmio energetico. Il dato è confermato da una ricerca della fondazione Stiftung Warentest - organizzazione impegnata nell'analisi e nel controllo dei prodotti - in base alla quale un



Tv Lcd in modalità stand by consuma 1,5 Watt/ora, il che significa 11,49 kwh/anno. Un ricevitore satellitare consuma in stand by 6 Watt/ora, pari a 45,99 kwh/anno e un Dvd recorder 2,2 Watt/ora, pari a 16,86 kwh/anno. In questo modo si arriva facilmente a un totale di Kwh 77,34 e 44 Kg di Co2. I vantaggi per l'utente si riscontrano anche in termini di sicurezza - perché spegnendo tutti i dispositivi diminuisce il rischio di incendio - e di protezione dell'ambiente, data la riduzione dei consumi. I codici del telecomando - compatibile con le principali marche (oltre 1300) - si possono aggiornare via Internet. Energy Saver si trova nei negozi di elettronica al prezzo di circa 50 euro.

Abbigliamento equosolidale, le novità della nuova collezione di Coop e Botteghe del mondo

Con la collezione primavera estate proposta dalla linea solidale e i jeans di Commercio Alternativo, i produttori del Burkina Faso e del Mali avranno nuove possibilità per investire in servizi sociali e sanitari per le loro comunità. In Mali, a tre anni dall'avvio dei progetti di commercio equo, la Compagnie maitienne du de-

velopment du textile ha potuto garantire la scuola e i vestiti per i figli dei lavoratori, pagando regolari stipendi agli insegnanti tanto che ormai tutti i bambini dei villaggi di Dougourakoron, Dougourakoroba e Balmakana possono accedere all'istruzione primaria; nel contempo ha acquistato un nuovo magazzino per lo stoccaggio della materia prima. Ma il risultato più importante si è registrato in termini di partecipazione e organizzazione democratica delle strutture, analogamente a quanto avvenuto in Burkina Faso dove opera la Società colonniere de Gourma. Il marchio Fairtrade garantisce che tutti i passaggi della filiera siano avvenuti in condizioni eque: dalla produzione al confezionamento (che viene realizzato in Tunisia). La filatura viene effettuata da aziende italiane: Montebello, per i modelli di Commercio Alterna-



tivo, e Gruppo industrie Moda per Coop, entrambe licenziatrici del marchio Fairtrade. La gamma solidale certificata Fairtrade prevede le telpo uomo - donna, i jeans anche colorati, i pantaloni uomo e donna, oltre alla nuova linea in popoline (nell'immagine), sempre per donna e le bermuda da uomo. Tra le novità assolute per l'estate le borse certificate Fair-

**CONSUMO
RESPONSABILE**

memo

Interdis, il primo Catalogo premi socialmente responsabile della moderna distribuzione

E' lanciato da Interdis il primo Catalogo premi socialmente responsabile, realizzato da una realtà della distribuzione italiana. L'iniziativa di Interdis - centrale di marketing che rappresenta uno dei più importanti network della moderna distribuzione, con 32 imprese mandanti e oltre 3mila punti vendita localizzati in 18 regioni - è partita a marzo per terminare il 31 gennaio 2009 e vede coinvolte tutte le 11 imprese con punti di vendita con insegna Sidis per un totale di oltre 500 supermercati in tutta Italia. Il nuovo Catalogo premi Sidis si distingue per il suo essere integralmente concepito per aprire ad una maggiore consapevolezza etica e sociale il cliente fidelizzato al punto di vendita.

La nuova operazione di continuità si inserisce in un piano più ampio veicolato in via continuativa attraverso i diversi media a disposizione dell'insegna (ad esempio il consumer magazine, il sito web e il punto di vendita) e finalizzato a condividere le iniziative di responsabilità sociale. Stampato su carta ecologica, il nuovo catalogo diventa un veicolo per comunicare il rispetto per l'ambiente, il risparmio energetico, il turismo responsabile, le adozioni a distanza. L'operazione si caratterizza per la presenza di prodotti coerenti con le tematiche affrontate, molti box dedicati a consigli 'socialmente responsabili' e lo spazio riservato all'attività di associazioni no profit come Medici Senza Frontiere, Legambiente e Wwf.

Lo sguardo rivolto al sociale spazia dalla sfera domestica, con prodotti che favoriscono il risparmio energetico, al sostegno a progetti ambientali e di solidarietà internazionale. Attraverso il Catalogo - che ha una tiratura di oltre 1 milione e 200mila copie - Interdis intende incrementare la fidelizzazione dei consumatori e creare ulteriore distintività di insegna, migliorando ancora di più il fatturato generato dai possessori di carte fedeltà (oltre 3,7 milioni di individui) che, a oggi, rappresentano il 78% del fatturato totale generato dai punti di vendita con loyalty card.

trade distribuite dai negozi Accessorize, la catena franchising inglese che ha scelto il cotone responsabile per coniare alcune proposte all'insegna della bella stagione ma anche della responsabilità sociale. La materia prima proviene dall'India dove operano Agrocel e Fair Cotton Growers Association, organizzazioni di produttori in fase di conversione al biologico. Grazie al Fairtrade premium hanno potuto costruire ambulatori medici, rendere potabile l'acqua, darsi un'organizzazione democratica.

Vacanze responsabili, ecco le proposte di Mani Tese

Sono nove i campi di volontariato proposti dall'associazione Mani Tese, che si svolgeranno tra luglio e agosto in varie località italiane. L'iniziativa, rivolta a giovani dai 18 ai 30 anni, permette di unire studio, divertimento, lavoro e socializzazione e di sperimentare uno stile di vita basato sul consumo critico e sul rispetto dell'ambiente e delle culture del Sud del mondo. Un'occasione per sostenere un progetto di sviluppo lavorando in prima persona nell'attività di riutilizzo del materiale usato. Mani Tese opera a livello nazionale e internazionale per favorire l'instaurazione di nuovi rapporti tra i popoli, fondati sulla giustizia, la solidarietà, il rispetto delle diverse identità culturali - propone i campi estivi di studio e lavoro fin dal 1968. Nei Paesi del Sud del mondo realizza progetti di sviluppo che rispondono alle esigenze delle comunità a cui sono destinati, favorendo l'auto-sufficienza economica dei settori più emarginati.